

## UN NUOVO PROTOCOLLO OPERATIVO PER ACCOMPAGNARE LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA VERSO L'INDIPENDENZA SOCIO ECONOMICA

---

Città metropolitana di Milano moltiplica sul proprio territorio l'intesa tra centri per l'impiego e reti antiviolenza per promuovere l'empowerment socio economico delle donne vittime di soprusi e vessazioni non solo in ambito domestico familiare, ma anche sul luogo di lavoro. È stato approvato nei giorni scorsi con decreto sindacale lo schema per un nuovo protocollo di intervento che estenderà con raggio provinciale il modello comunale adottato esattamente un anno fa, con l'accordo siglato tra i quindici enti della rete antiviolenza cittadina e Palazzo Marino insieme a Città metropolitana, Afolmet, ActionAid Italia onlus. Quel primo protocollo era frutto di un percorso partecipato, promosso dal tavolo tecnico "lavoro e violenza di genere" che ha allargato il proprio ambito geografico di riferimento proprio con il coinvolgimento del Settore Politiche del Lavoro, welfare e pari opportunità di Città metropolitana. Obiettivo: ricondurre ad un impianto unitario le diverse esperienze di altrettante reti territoriali metropolitane.

L'empowerment socio-economico è considerato un processo fondamentale per consentire alle donne di fuoriuscire da situazioni di violenza conquistando la propria autonomia e autodeterminazione. Il supporto dei centri antiviolenza e delle case rifugio, attraverso metodologie e strumenti diversificati, permette alle donne di riscoprire e rafforzare le proprie competenze e relazioni sociali al fine di accedere al mercato del lavoro e ai servizi pubblici fondamentali (welfare, salute, istruzione).

Ma proprio la frammentarietà dei servizi territoriali è uno dei principali ostacoli che le donne devono fronteggiare durante il loro percorso. Fondamentale dunque sviluppare collaborazioni e sinergie operative multi-agenzia e interistituzionali, che possano garantire approcci integrati e condivisi e promuovere il dialogo continuo tra i diversi soggetti che si occupano di politiche sociali, lavorative e di pari opportunità.

Sul territorio metropolitano milanese sono attive sei reti antiviolenza. Con la regia e il coordinamento di Città metropolitana e di Ats si cercherà di costruire insieme interventi per accompagnare le donne nel raggiungimento della indipendenza attraverso formazione e inserimento lavorativo.

Il protocollo godrà a buon diritto del finanziamento regionale che promuove progetti di collaborazione tra le reti territoriali antiviolenza, servizi per l'impiego, enti di formazione professionale, sistema imprenditoriale privato e organizzazioni sindacali per realizzare percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza.

L'impegno è a partecipare a gruppi di lavoro tematici ed interdisciplinari, per definire procedure operative che verranno recepite tramite atti amministrativi. Con responsabilità di coordinamento delle azioni è stata istituita una Cabina di regia, composta dai referenti di Città metropolitana di Milano, dei Comuni capofila delle Reti, di Afol metropolitana e ATS.

LE NOVITÀ DELLA SETTIMANA - 23 MAGGIO 2023

*© RIPRODUZIONE RISERVATA La presente newsletter "Le novità della settimana" è ad uso esclusivamente interno al Settore Politiche del lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità.*